

L'indagine sul tessuto economico-produttivo

Il tema della sostenibilità fa breccia Ecco i nomi delle aziende più green

Presentato il report di "Mantova sostiene il futuro": l'attenzione ai temi ambiente, sociale e governance è elevata

Corrado Binacchi

Se l'ecologismo di facciata è ancora il nemico da combattere, le aziende di casa nostra sembrano essere già sulla buona strada. Anzi, di più. Secondo la ricerca illustrata ieri al Mamu nell'ambito della presentazione del libro "Le Società di Capitali e le Società Cooperative Mantovane", il campione delle aziende mantovane percepisce il tema della sostenibilità di impresa in modo abbastanza ampio (lo dimostra la numerosità delle risposte alla chiamata dei professionisti, 106 risposte su 538 aziende contattate), ma, soprattutto, questa sensibilità si manifesta a prescindere dalla dimensione dell'impresa. Un dato che

Favorite le società più grandi ma segnali positivi arrivano dal mondo delle Pmi

può essere tradotto così: anche nelle Pmi la sostenibilità ha fatto breccia.

L'INDAGINE

Tre i pilastri esaminati, ambiente, sociale e governance, su un campione già scremato dalle aziende che nel 2020 hanno mostrato indici di redditività e di indebitamento peggiori rispetto alla media del settore di attività. Dalle visite camerali e dai documenti pubblicati sui siti, è iniziata la raccolta dati, completata poi con le richieste di contatto. Ultimata la raccolta dati, si è passati alla fase dell'analisi.

IL TEMA DIMENSIONALE

È evidente che la maggior dimensione aziendale è determinante per poter affronta-

818

Il campione delle imprese mantovane i cui bilanci 2020 sono contenuti nel volume

538

Le aziende contattate dai professionisti per esaminare visure e siti web

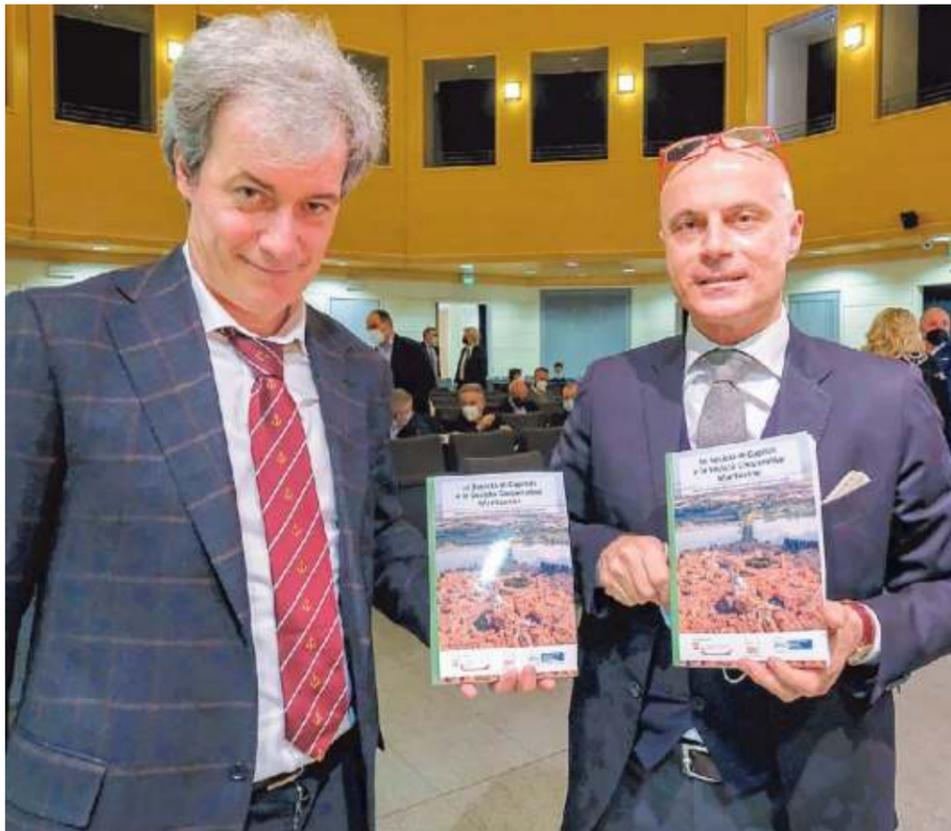
106

Le realtà che hanno risposto accettando di sottoporsi al questionario

re i costi che la sostenibilità impone. «E sarà logico attendersi dalle ricerche successive che le imprese maggiormente attente a tutti i tre pilastri Esg risulteranno essere quelle posizionate nelle classi dimensionali con volume d'affari più elevato, sicuramente perché molto prossime all'obbligo di adozione» spiega Marco Castellini, autore del progetto "Mantova sostiene il futuro" insieme a Luigi Bartoli.

I RISULTATI

Ecco, allora, in rigoroso ordine alfabetico, i nomi delle 15 imprese sostenibili: Arti Grafiche Castello Spa (Viadana), Caleffi Spa (Viadana), Csp International Fashion Group Spa (Ceresara), Fulgar Spa (Castel Gof-



Marco Castellini e Luigi Bartoli al centro congressi Mamu

fredo), Gubela Spa (Castiglione delle Stiviere), Gruppo Marcegaglia (le società con sede in provincia di Mantova), Gruppo Saviola (le società con sede in provincia di Mantova), Panguaneta Spa (Sabbioneta), Tea Spa (Mantova), Zwilling Ballarini Italia srl (Rivarolo Mantovano).

Ecco invece i nomi delle altre imprese che hanno mostrato già grande interesse al tema e saranno presto sostenibili: Levoni Spa (Castellucchio), Mynet srl (Mantova), Sapiens Spa (Mantova), Cleca Spa (San Martino dall'Argine), Ferrari costruzioni meccaniche srl (Guidizzolo), Griven srl (Castel Goffredo), Opto Engineering srl (Mantova) Plastisac srl (Mantova) e Sarzi Lamierre Spa (Sabbioneta).

IL PROSSIMO STEP

Due gli obiettivi indicati dai professionisti mantovani per il futuro. Creare, anche attraverso il supporto istituzionale, un monitoraggio Esg, continuo e con cadenza annuale, sull'evolversi del campione di aziende nel tempo. Istituire un premio o un riconoscimento onorifico, che stimoli le aziende ad accelerare i processi che portano all'adozione dei principi di sostenibilità.

ITESTIMONIAL

Stefano Saviola (dell'omonimo Gruppo) e Nicoletta Azzi (Panguaneta) hanno raccontato il percorso che ha portato le aziende ad essere sostenibili. Un percorso, soprattutto, culturale, che a cascata permea tutti i livelli dell'organizzazione aziendale, e della filiera del prodotto, fino a coinvolgere il territorio e la clientela. Come se la sostenibilità diventasse parte del Dna aziendale. —

IN SALA

Zanetti: la vocazione sociale è forte La Bcc di Rivarolo sposa il progetto

Da padrone di casa al Mamu, il presidente della Camera di commercio di Mantova, Carlo Zanetti, sottolinea nel suo intervento la forza del sistema economico mantovano, da una parte, e la preoccupazione per l'evoluzione degli scenari internazionali, dall'altra. «La pandemia si poteva fermare, e ci siamo riusciti - dice riferendosi prima al Covid e poi alla guerra - diverso sarà con gli effetti della pazzia di un uomo». Poi il



Carlo Zanetti

tema del giorno. «Da nostri nonni ai nostri genitori, gli imprenditori sanno che le aziende hanno una forte

vocazione sociale - sottolinea - oggi un imprenditore fa sostenibilità perché la sente sua, e capisce che da costo diventa una opportunità per il futuro della sua azienda, per garantire redditività». Paolo Beccari, direttore generale della Bcc di Rivarolo Mantovano che ha sponsorizzato il progetto, cita l'articolo 2 dello statuto della Cassa rurale ed artigiana, quando parla di "promuovere la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera". «Una banca come la nostra è sostenibile per sua natura - dice - ecco perché abbiamo sposato un progetto che ha grande valenza».

Il professore del Politecnico di Milano spiega perché il rispetto dei parametri di sostenibilità è ormai un requisito fondamentale

Da banche, fondi e venture capital più attenzione a chi è già Esg

L'ESPERTO

Finita la lezione con gli studenti, in collegamento video, Giancarlo Giudici, professore associato al Politecnico di Milano dove dal 2002 insegna Finanza Aziendale, spiega alla platea perché "sostenibile

è utile". Perché se è vero che oggi tutti parlano di sostenibilità, come se fosse una moda, è vero anche che dall'accordo di Parigi del 2015 sono stati fatti passi da gigante. E tanti altri arriveranno, anche in tempi rapidi, perché l'orientamento europeo è quello di andare verso un'estensione dell'obbligo della di-

chiarazione non finanziaria (il documento che serve a comunicare le performance ambientali e sociali) anche a realtà aziendali più piccole rispetto alle attuali. «Sarà sempre più necessari fare disclosure - evidenzia il professore - quindi meglio portarsi avanti e non farsi trovare impreparati». Rendicontare, in-

somma, sarà una strategia vincente per le aziende. «Già oggi lo chiedono fornitori e clienti, oltre ai consumatori finali che hanno una nuova e più spiccata sensibilità verso i temi della sostenibilità». Termini come greenwashing (la strategia di comunicazione o di marketing che presenta come ecosostenibili le attività di aziende ed enti, cercando di mascherarne l'impatto ambientale negativo) e tassonomia (la classificazione cioè delle attività economiche che possono essere definite, appunto, "sostenibili" o meglio, "ecosostenibili") sono sempre più di uso comune. O il neologismo "Esgonomia", derivato dai parametri Esg, che vuol far capire quanto sia stretta la relazione tra i



In primo piano Beccari (Bcc Rivarolo), Azzi (Panguaneta) e Saviola

criteri ambientali, sociali e di governance (Esg, appunto) e le performance economiche delle imprese.

Le opportunità, per le aziende, arriveranno anche sui mercati finanziari: ban-

che, investitori istituzionali, private equity e venture capital terranno sempre più conto di chi è sostenibile. Già oggi, sui mercati di raccolta capitali, sono arrivati i social e green minibond. —